



RIFIUTI ZERO

GUIDA A UNA VITA CON MENO RIFIUTI

REGIONE
MARCHE



AMBIENTEITALIA

svimed.

centro euromediterraneo
per lo sviluppo sostenibile onlus



IL PROGETTO "ZEROWASTE PRO"

Per ulteriori informazioni sul progetto
visitate il sito
www.zerowastepro.eu

Il progetto "Promoting ZEROWASTE",
con l'acronimo "ZEROWASTE PRO", è stato
ufficialmente lanciato nel luglio del 2013
con lo scopo di mettere a frutto metodologie
e strumenti sviluppati in progetti europei per
migliorare le modalità di gestione dei rifiuti
a livello locale e regionale.

Il progetto ZEROWASTE è attivo fino a
dicembre 2014 ed è sovvenzionato dal fondo
FESR attraverso il Programma Europeo
di Cooperazione Territoriale Med 2007-2013
e specifici fondi nazionali. Il coordinatore
del progetto, EGTC EFXINI POLI - Network
di Città Europee per lo Sviluppo Sostenibile,
insieme a 10 partner europei, ha sviluppato
il progetto focalizzando tre temi principali:

PREVENZIONE, RIUTILIZZO E RICICLO.

ZEROWASTE PRO integra alcune
tra le migliori esperienze europee al fine
di produrre metodologie e strumenti utili
per rendere le modalità di gestione dei rifiuti
maggiormente sostenibili ed efficienti,
sia a livello pubblico sia a livello privato ■



IL TEMA DEI RIFIUTI

Il tema dei rifiuti riguarda tutti noi.
Stiamo producendo una sempre maggiore
quantità di rifiuti, senza badare più di
tanto all'impatto negativo che questi hanno
sull'ambiente. Fino a quando la spazzatura
non è visibile, è anche lontana dai nostri
pensieri. Questo modo di ragionare è molto
pericoloso e rischia di compromettere
l'ambiente in cui viviamo.

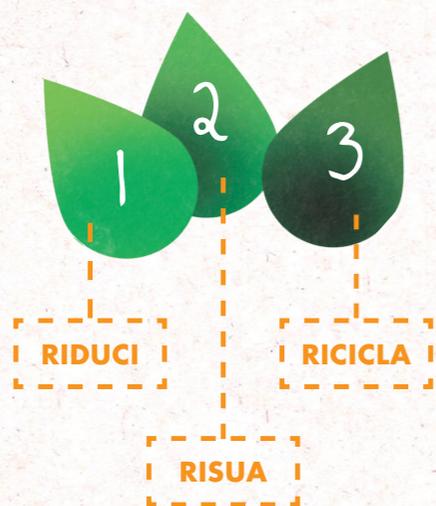
Tutti noi produciamo rifiuti: in media, ognuno
dei 500 milioni di cittadini dell'Unione Europea
getta circa mezza tonnellata di rifiuti ogni anno.
Tutti questi rifiuti hanno un impatto enorme
sull'ambiente, causando inquinamento
ed emissioni di gas serra che contribuiscono
ai cambiamenti climatici. Al tempo stesso
vengono perse significative quantità
di materiali- un problema particolare per l'UE
che è molto dipendente dall'importazione
di materie prime ■



'Rifiuti Zero' è l'obiettivo per diminuire
la quantità di materie destinate allo smaltimento
finale. L'Unione Europea sta cercando
di ridurre in maniera significativa la quantità
di rifiuti generata, attraverso nuove iniziative
di prevenzione dei rifiuti, un uso migliore
delle risorse e incoraggiando un cambiamento
verso consumi più sostenibili ■

LA STRATEGIA DELLE 3 R

La politica UE dei rifiuti introduce una **gerarchia di cinque ordini di priorità, che vede al primo posto la prevenzione**, seguita dalla preparazione per il riutilizzo, il riciclo e altre forme di recupero, con lo smaltimento in discarica come soluzione ultima. La legislazione UE mira a spostare la gestione dei rifiuti verso quelle modalità posizionate all'inizio della scala gerarchica. L'approccio dell'Unione Europea alla gestione dei rifiuti è, pertanto, basato su tre priorità principali, la cosiddetta **strategia delle 3 R**.



RIDUCI



La riduzione è la prima e più efficace delle 3 R. Il modo più efficace per ridurre i rifiuti è non crearne affatto. Questo significa ridurre il consumo o comprare meno. Progettare nuovi oggetti come le bottiglie di plastica utilizzando meno materiale, usare posate di acciaio al posto di quelle in plastica, rammendare gli abiti invece di comprarne di nuovi...questi sono tutti esempi di come possiamo ridurre la nostra produzione di rifiuti. Anche ridurre la pericolosità dei rifiuti diminuendo la presenza di sostanze pericolose nei prodotti è di importanza primaria: in questo modo il loro smaltimento sarà automaticamente più semplice ■

RIUSA



Riutilizzo è la seconda R più efficace tra le tre: esso implica l'uso ripetuto di prodotti e componenti per lo stesso scopo per cui sono stati concepiti. Il riutilizzo di prodotti o materiali come gli indumenti e i mobili che altrimenti diverrebbero rifiuti produce benefici sociali, economici e ambientali, creando posti di lavoro e prodotti per i consumatori che non sempre possono permettersi di comprarne di nuovi ■

RICICLA



Se i rifiuti non si possono prevenire o riutilizzare, si dovrebbe recuperare quanto più materiale possibile, preferibilmente attraverso il riciclo. La maggior parte dei rifiuti che gettiamo può essere riciclata. Il riciclo riduce la quantità di rifiuti che finiscono in discarica, e riduce la quantità di materie prime che estraiamo dall'ambiente naturale. Il riciclo permette anche risparmiare energia: riciclare una lattina di alluminio, per esempio, fa risparmiare circa il 95% di energia necessaria per creare una lattina nuova con materie prime. Ogni individuo ha un ruolo chiave da giocare: separando correttamente i propri rifiuti in diversi tipi di materiale, secondo il sistema di raccolta differenziata presente nelle proprie città, si può ottenere un materiale di più alta qualità alla fine del processo di riciclo ■

10 CONSIGLI PER UNA VITA "A RIFIUTI ZERO"

PENSA PRIMA DI COMPRARE

1 Il prodotto è riciclato o riciclabile?
Ciò riduce l'impatto ambientale in quanto non è stato necessario fabbricare un prodotto nuovo con materie prime.



2 Scegli prodotti con meno imballaggio,
in confezioni famiglia, concentrati o in contenitori riutilizzabili. I prodotti

imballati in contenitori separati o presentati come "mini-kit" non solo sono più costosi ma producono anche più rifiuti. E non dimenticare di portare con te una borsa della spesa riutilizzabile!

3 Evita i rifiuti da imballaggio:
compra cibo sfuso o prodotti liquidi alla spina, se sono disponibili!

4 Compra soltanto gli alimenti freschi che ti sono necessari
e gusta gli avanzi trasformandoli in fantastici nuovi piatti.

5 I prodotti riutilizzabili sono migliori di quelli usa e getta
come le batterie non ricaricabili, i fazzoletti di carta, i rasoi di plastica e i piatti o le posate di plastica che utilizzano più risorse ed energia degli oggetti riutilizzabili e finiscono subito in discarica.

SE PENSIAMO CHE POCO PIÙ DI UN TERZO DEI RIFIUTI PRODOTTI IN CASA È DATO DALL'IMBALLAGGIO E CHE OGNI CITTADINO PRODUCE IN MEDIA 200 KG DI IMBALLAGGIO OGNI ANNO, POSSIAMO RENDERCI CONTO, CIFRE ALLA MANO, DELLA QUANTITÀ DI RIFIUTI SPESSO INUTILI CHE ACQUISTIAMO OGNI GIORNO CON LA NOSTRA SPESA ■

PENSA PRIMA DI GETTAR VIA!

6 Gli abiti vecchi possono essere usati in tantissimi modi innovativi.
Gli abiti, oltre a poter essere usati per raccogliere denaro da destinare in beneficenza, possono anche essere sminuzzati e trasformati in imballaggio, materiale da isolamento o materiale grezzo per tessuti.

7 Tanti oggetti inutili per noi possono rivelarsi utili per gli altri:
puoi donarli agli enti di beneficenza, portarli ai mercati delle pulci o ai negozi di articoli usati o venderli con annunci gratuiti sui tanti portali web specializzati nella vendita di oggetti usati.

8 Ripara gli oggetti rotti e gettali solo quando non sono più utili.
Se non hai tempo, voglia o la capacità di riparare un oggetto, portalo da artigiani capaci (calzolai, molatori, falegnami, orologiai, ecc. ...) ancora presenti

nelle tue città. In questo modo, oltre ad allungare la vita degli oggetti, puoi anche contribuire a creare nuovi posti di lavoro.

9 Gli avanzi della cucina che non contengono carne possono diventare un ottimo fertilizzante.
Produci direttamente il tuo compost a casa tua, mettendo un contenitore per il compost in giardino oppure tieni un contenitore più piccolo nel tuo appartamento.

10 Tutti i fogli di carta, prima di essere gettati, possono venire utilizzati su entrambi i lati,
e tutti i fogli colorati, come quelli dei giornali, possono diventare festoni o un collage colorato.



Per info: www.zerowastepro.eu



Projet cofinancé par le Fonds Européen
de Développement Régional (FEDER)
Project cofinanced by the European Regional
Development Fund (ERDF)



**REGIONE
MARCHE**



AMBIENTEITALIA

svimed.
centro euromediterraneo
per lo sviluppo sostenibile orluis

